

Nella scuola primaria *U. Fifi* è arrivata la realtà virtuale. Ai bambini, alle bambine delle classi quinte è stato proposto di avventurarsi in questo nuovo accattivante mondo e grazie anche all'approvazione ed al contributo delle famiglie, in poco tempo ci si è messi in gioco spinti dalla curiosità e dal piacere di scoprire uno strumento innovativo alla portata di tutti.

La realtà virtuale è una tecnologia che ha origini lontane e che sta maturando in termini tecnici e raggiungendo i più svariati ambiti di applicazione, tra cui quello educativo/didattico. L'idea che sta alla base di questo nuovo ed interessante approccio è quella di imparare divertendosi, coinvolgendo il discente in una vera e propria esplorazione di ambienti tridimensionali, molti dei quali presentano, descrivono vicende, fenomeni riconducibili a molte delle discipline del curriculum.

È così che, restando semplicemente nella propria classe, ci si ritrova nell'Antica Grecia o ad osservare il Sistema Solare come se si volteggiasse davvero nello spazio. Tutto questo è reso possibile indossando un visore di cartone pressato di facile reperibilità, il Google Cardboard, entro cui inserire un dispositivo mobile in grado di navigare in Internet. Le diverse scene tridimensionali visionabili a 360°, infatti, essenziali per avviare veri e propri tour esplorativi guidati e non, vengono fornite da specifiche applicazioni scaricabili gratuitamente.

Quello su cui le nostre classi si affacciano è un piccolo squarcio di realtà virtuale, ma rappresenta un grande passo verso un nuovo modo di fare scuola che vede i bambini e le bambine, ormai Nativi Digitali per definizione, protagonisti della propria ricerca e costruzione della conoscenza.